

«L'uomo divenuto gratitudine»:

San Francesco, un compagno di viaggio per i giovani

Per l'ottavo centenario del transito al cielo di San Francesco d'Assisi (1226-2026) ODL offre una mostra dal titolo «L'uomo divenuto gratitudine», che si propone non solo come esposizione ma anche come vero e proprio percorso di catechesi.

A fare da guida in questo itinerario è il volume di Luigi Maria Epicoco, *Francesco e Chiara. La gratitudine di un uomo e la rivoluzione di una donna* (Ed. Messaggero Padova, 2025), dal quale sono tratti i testi che accompagnano i pannelli. La mostra, arricchita da passi del Vangelo, fonti francescane e video di giovani, tra cui uno dello stesso Epicoco, sarà disponibile per il prestito a partire da aprile. Parrocchie, oratori, e gruppi giovanili potranno richiederla per un massimo di due settimane, usufruendo di uno strumento agile ma profondo per leggere l'attualità della vicenda umana e spirituale di Francesco.

Il percorso espositivo parte dal cuore dell'esperienza giovanile: il desiderio di felicità. Un Francesco alle prese con gli stessi interrogativi che abitano i ragazzi di oggi, in cerca di una felicità da cercare «fuori di sé», nei sogni di gloria, nel bisogno di essere riconosciuti. È la parabola del figlio minore che parte per il paese lontano, illudendosi che la vita sia altrove. Ma la mostra non racconta la conversione come un fulmine a ciel sereno. Seguendo l'intuizione di Epicoco, scopriamo un Francesco che impara «a tentoni», attraverso i fallimenti: la prigionia a Perugia, la malattia, i «muri» della vita. Sono quelle che chiamiamo «disgrazie» a diventare benedizioni, a costringerlo a fare i conti con la propria interiorità. È qui che inizia il vero viaggio.

Uno dei passaggi più suggestivi è quello dedicato all'incontro con il lebbroso. Francesco non guarisce quell'uomo, lo abbraccia, e in quel gesto fa pace con la propria «lebbra» interiore. L'umiltà, ci ricorda Epicoco, non è svalutarsi, ma accettarsi per ciò che si è, lasciando che la grazia di Dio possa finalmente agire. Da questa pace interiore nasce la missione: il celebre «Va' e ripara la mia casa» non è solo l'ordine di restaurare la chiesetta di San Damiano, bensì è l'inizio di una riforma più profonda che chiama Francesco – e con lui la Chiesa tutta – a tornare alla radicalità del Vangelo, a diventare una Chiesa capace di rimettere al centro Cristo e il dono dello Spirito.

Questa riforma passa attraverso la preghiera, vissuta non come un insieme di formule ma come trasformazione dell'intera esistenza. Dalle fonti francescane emerge un'immagine potente: Francesco non era tanto un uomo che pregava, quanto un uomo divenuto preghiera. Un uomo che, alla fine del suo cammino, nonostante la cecità e le sofferenze, è attraversato da un unico, grande sentimento: la gratitudine. Il Cantico delle creature ne è la testimonianza più alta: uno sguardo capace di lodare Dio per il sole, per l'acqua, per il vento, e persino per «sora nostra morte corporale», perché illuminato dalla fede nel Risorto.

In un'epoca che spesso insegna a lamentarsi o a pretendere, Francesco diventa testimone di uno sguardo diverso, capace di vedere il filo che lega anche le esperienze più dure, e di accogliere la vita come dono.

INFORMAZIONI TECNICHE:

Numero pannelli: 12

Misure pannelli: 100x150 cm

Peso di ogni pannello: 1600 g

Materiale: Polipropilene alveolare da 5 mm e metacrilato antiurto da 3mm.

Entrambi i materiali sono riciclabili al 100%.

È preferibile esporre i pannelli in uno spazio interno non esposto alle intemperie.

Struttura: di facile montaggio, basterà incastrare ciascun pannello negli appositi piedini.

Trasporto a carico del richiedente. Il prestito prevede il versamento di una liberalità.